



50 BOULDER

Arrampicati sui massi della Maddalena

CHIOMONTE - E' tutto tranquillo e silenzioso nel sito della Maddalena, nell'area del cantiere preliminare per la realizzazione dell'alta velocità Torino-Lione. Nessuna ruspa in azione, pochi poliziotti. Sarà che è domenica. Così, a pochi metri dalla massa impressionante di filo spinato e dall'imponente recinzione, oltre 50 sportivi hanno potuto

dedicarsi in completo relax a scalare i massi dell'area archeologica, nell'ambito dell'iniziativa "Blocca il Tav", lanciata dal Movimento che lotta contro il treno nei giorni scorsi.

La manifestazione ha radunato un gran numero di appassionati di boulder e riportato nell'area archeologica anche parecchi sportivi provenienti da Torino. Quei massi, infatti, si prestano in maniera eccezionale per il bouldering poiché ci si può cimentare su una varietà notevole di difficoltà. L'area archeologica della Maddalena era sito noto agli amanti del bouldering (che è poi, semplificando, un'arrampicata libera sulle pareti dei massi). Prima che Chiomonte diventasse area di cantiere, però, era facilmente raggiungibile lasciando l'auto sul piazzale della Maddalena. Ora, per arrivarci, bisogna caricarsi i materassi sulle spalle, raggiungere la baita Clarea da Giaglione e poi salire ancora per altri cinque minuti a piedi.

Il tempo mite di questa domenica ha favorito la manifestazione e immergendola nella cornice meravigliosa dei colori dell'autunno. Mentre bambini, ragazzi e adulti si cimentavano sui massi, al presidio, nella baita, si cucinava la polenta per il pranzo e si discuteva di quello che si potrebbe organizzare tra due settimane per l'anniversario dell'8 dicembre, la "Liberazione di Venaus". Le prime idee saranno portate in discussione in assemblea pubblica, giovedì sera, al salone polivalente di Bussoleno.

P.Mein.